

International Movement We Are Church – IMWAC European Network Church On The Move – EN/RE

<http://www.we-are-church.org/>

<http://www.european-catholic-people.eu/>

Comunicato stampa

Roma / Parigi / Madrid, 18 febbraio 2009

DIVULGAZIONE IMMEDIATA

I movimenti cattolici riformatori appoggiano la petizione internazionale: «Per il riconoscimento incondizionato del Concilio Vaticano II»

Protesta internazionale contro la revoca pontificia della scomunica dei vescovi della «Fraternità S. Pio X»

I movimenti cattolici riformatori di tutto il mondo protestano contro la revoca pontificia della scomunica dei vescovi della «Fraternità S. Pio X» (SSPX), da parte del Papa Benedetto XVI, essendo noto da lungo tempo che la teologia della SSPX è antisemita. Anche senza considerare il caso Williamson, la decisione del papa ci sembra molto grave.

Benché venga presentato come un atto che mira all'unità, esso rende in realtà ancora maggiori le divisioni all'interno della Chiesa cattolica. Il Papa Benedetto XVI, con la sua crescente identificazione con una minoranza preconciliare che si rifiuta di riconoscere il Concilio Vaticano II, reca un enorme danno alla Chiesa cattolica sia come istituzione del mondo d'oggi sia anche in quanto comunità di fede. La sua decisione solitaria è un affronto al principio della collegialità episcopale, che è uno dei simboli principali dell'unità della Chiesa e ed è uno dei molti segnali preoccupanti di un tradimento sotterraneo del Concilio Vaticano II, perpretata dall'autorità massima della Chiesa. Però una grande maggioranza dei fedeli, compresi molti vescovi si riconosce nella linea del Concilio, grazie al quale, tra le altre cose, sono sorti un nuovo approccio all'ecumenismo e al dialogo interreligioso (in particolare nei confronti degli Ebrei), la libertà religiosa e la libertà di coscienza – anche all'interno della Chiesa –, uno sguardo positivo sul mondo, la corresponsabilità dei fedeli nella vita della Chiesa.

Petizione internazionale per il pieno riconoscimento del Concilio

Il movimento internazionale *We are Church* International Movement We Are Church- (IMWAC) e l'*European Network Church on the Move* (EN/RE) appoggiano la petizione internazionale, «Per il riconoscimento incondizionato delle risoluzioni del Concilio Vaticano II», promossa da numerosi teologi e cristiani in Germania, in Austria e in Svizzera (<http://www.petition-vaticanum2.org/>).

L'IMWAC e l'EN/RE chiedono ai laici, ai sacerdoti, ai membri degli ordini religiosi e ai gruppi riformatori di tutto il mondo di sostenere questa importante petizione – redatta in dodici lingue – con le loro firme che, alla fine, verranno consegnate al Vaticano, alle nunziature e alle Conferenze Episcopali nazionali. La stampa verrà informata delle eventuali risposte.

Riteniamo che la stretta correlazione tra la revoca della scomunica (pubblicata il 24 gennaio 2009) e il cinquantesimo anniversario della convocazione del Concilio Ecumenico Vaticano II da parte del Beato Papa Giovanni XXIII (25 gennaio 2009) offra una chiara indicazione della direzione che l'attuale papato intende prendere. Avvertiamo la presenza di un desiderio di

ritorno alla Chiesa preconciliare, con la sua paura di aprirsi al soffio dello Spirito Santo, ad apprezzare i «segni dei tempi» e i valori delle istituzioni democratiche.

Ma, affermano IMWAC e EN/RE, sarebbe sbagliato reagire alla situazione che la gerarchia ecclesiastica sta creando cadendo nella rassegnazione. Offrirebbe soltanto il fianco a chi si oppone al rinnovamento conciliare. È anzi necessario non perdere la speranza e agire con coraggio. Chiediamo a tutti i vescovi e a tutti i credenti di non abbandonare la strada che questo grande Concilio pastorale della Chiesa cattolica ha indicato. Dobbiamo fare tutto il possibile per far sì che le idee del Concilio non siano vanificate e possano permeare la vita della Chiesa.

Links

PETIZIONE «Per il riconoscimento incondizionato delle risoluzioni del Concilio Vaticano II» nelle seguenti lingue: [\[Català\]](#) [\[Cesky\]](#) [\[Deutsch\]](#) [\[English\]](#) [\[Español\]](#) [\[Français\]](#) [\[Hrvatska\]](#) [\[Italiano\]](#) [\[Magyar\]](#) [\[Nederlands\]](#) [\[Polska\]](#) [\[Portuguese\]](#) [\[русский\]](#) [\[Suomi\]](#)

DISCORSO del gesuita Wolfgang Seibel sul Concilio Vaticano II (pronunciato l'8 novembre 2008 all'assemblea nazionale di *We are Church* in Germania) [\[English\]](#) [\[Français\]](#) [\[Deutsch\]](#) [\[Italiano\]](#) [\[Español\]](#)

Contatti:

Austria: Hans Peter Hurka +43-650-315 42 00 hans_peter.hurka@gmx.at

Belgium: Edith Kuropatwa-Fèvre +32-(0)-2-567-09-64 ekf.paves@telenet.be

Brazil: Irene Cacais +55-61 3223 4599 luisirenacacais@solar.com.br

Canada: Jean Trudeau +1-613)745-2170 trudeau.jean@videotron.ca

Catalunya: Francesc Bragulat somescat@somescglesia-cat.org

Chile: Enrique Orellana +56-696 4491 lapazesobradelajusticia@yahoo.com

Denmark: Kaare Rübner Jorgensen + 45 367 81 804 ruebnerjo@webspeed.dk

Finland: Giovanni Politi giovanni.politi@kolumbus.fi

France: Hubert Tournès +33-240119873 hubertournes@orange.fr

Germany: Christian Weisner +49-172-518 40 82 media@we-are-church.org

Hungary: Dr. Marcell Mártonffy +36 1 2190621 martonffy@pantelweb.hu

Ireland: Helen McCarthy wearechurchireland@eircom.net

Italy: Vittorio Bellavite +39-02-70602370 vi.bel@IOL.IT

Netherlands: Henk Baars +31-20 6370221 hbaars@steknet.nl

Norway: Aasmund Vik aasmund.vik@nationaltheatret.no

Peru: Franz Wieser +51-1-4492716 fwieser@speedy.com.pe

Portugal: Maria Joao Sande Lemos +351.91 460 2336 mjoaosandel@gmail.com

Spain: Raquel Mallavibarrena +34-649332654 rmallavi@mat.ucm.es

Sweden: Krister Janzon krister.janzon@comhem.se

Switzerland: Brigitte Durrer +41-819212725 bridu@gmx.ch

United Kingdom: Martin Pendergast +44 (0)208 986 0807 martinjp@btinternet.com

United States: Aisha Taylor +1 202 675-1006 ataylor@womensordination.org

Anthony Padovano +1 973-539-8732 tpadovan@optonline.net